



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

MODELLO A – SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE

A) TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE: **AgroBiodiversità Sardegna - ABS**
CUP G38H22001130006

B) IMPORTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE: Euro 52.303,19 IVA inclusa

C) DURATA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE: dal 01/08/2023 al 28/02/2024

D) RESPONSABILE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE: **Antonio Maccioni**

RECAPITO: **Via Sandro Pertini snc - Nuoro** - N. telefono **0784-248259** -Email **antoniomaccioni@agenziaaore.it**

E) AZIONI DI INFORMAZIONE ¹

Seminari

Convegni

Attività dimostrative

Incontri informativi

Visite aziendali di breve durata

Pubblicazioni (Progettazione, realizzazione e diffusione di materiale informativo anche mediante mezzi elettronici)



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

F) TEMATICHE²

- 1 cambiamenti climatici;
- 2 Impegni agro-climatico ambientali;
- 3 Uso sostenibile dei fitofarmaci;
- 4 Tecniche di gestione e risanamento agro-forestale;
- 5 Economia verde e uso efficiente delle risorse;
- 6 Agricoltura biologica;
- 7 Qualità dei prodotti agroalimentari;
- 8 Potenziamento e miglioramento delle filiere attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, nuove tecnologie e nuove tecniche e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione;
- 9 Strumenti di gestione del rischio;
- 10 Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale;
- 11 Sistemi informativi (TIC);
- 12 Gestione sostenibile delle risorse idriche;
- 13 **Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 e alla difesa del suolo)**
- 14 Benessere animale.

Le tematiche di cui sopra potranno essere affrontate anche attraverso il :

- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica³

² Barrare una o più tematiche

³ Specificare titolo e dati identificativi della/e ricerca/he e se la ricerca è stata finanziata dalla Regione Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

G) SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 15 righe)

In particolare, descrivere i fabbisogni che si intendono soddisfare con la proposta progettuale, sottolineando il riferimento alle tematiche.

Con la LR del 7 agosto 2014 n.16 la Regione Sardegna ha intrapreso un'azione finalizzata alla tutela, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali e animali attraverso l'istituzione dei seguenti strumenti attuativi: Repertorio regionale dell'agrobiodiversità, Albo agricoltori allevatori custodi, Banca del germoplasma, Rete di conservazione e Comunità del cibo/tutela. Dopo la recente approvazione di direttive e regolamenti attuativi, si è passati all'implementazione degli strumenti e alla divulgazione di opportunità e benefici tra gli operatori agricoli della Sardegna, che stanno manifestando interesse ad approfondire la conoscenza teorico e pratico della tematica. Al fine di soddisfare la domanda di informazione e migliorare il quadro conoscitivo dei nostri operatori agricoli su "*Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità agricola*", si ritiene proficuo il confronto con altre realtà regionali che da tempo adottano analoghi strumenti normativi come la Toscana (LR 64/04 dal titolo "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale). La presente proposta progettuale intende organizzare un percorso informativo strutturato di **n.10 visite aziendali di breve durata** presso centri istituzionali, sperimentali, Comunità del cibo, operatori singoli e associati, aziende agricole rappresentative della Toscana. Grazie alle indicazioni fornite dai funzionari dell'agenzia regionale "Terre di Toscana" sono state individuate le seguenti destinazioni: Azienda dell'Agenzia reg.le "Terre di Toscana" Albarese (Stato attuazione/applicazione norma reg.le) Banca germoplasma, le Comunità del cibo della Garfagnana e dell'Amiata e aziende associate significative che operano come AAC.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

H) CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1 Descrizione della proposta progettuale attraverso il Quadro logico⁴

Priorità	Focus Area	Fabbisogni	Tematica	Target (destinatari) prioritario
4	4A - 4B - 4C (P4)	<ul style="list-style-type: none"> - 4.2.22 Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità - 4.2.27 Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali al razionale utilizzo delle risorse idriche - 4.2.23 Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi interventi e pratiche funzionali alla difesa del suolo - 4.2.24 Promuovere interventi per contrastare i fattori che determinano il rischio di desertificazione 	<p>X Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità, comprese le strategie di conservazione indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000</p> <p>Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica</p>	<p>Beneficiari delle misure:</p> <p>X 10</p> <p>11</p> <p>X 13</p> <p>15</p>
			<p>Agricoltura biologica</p> <p>Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica</p>	Beneficiari della misura 11
			<p>Impegni agro-climatici ambientali</p> <p>Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica</p>	Beneficiari della misura 10
			<p>Tecniche di gestione e risanamento agro-forestale</p> <p>Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica</p>	<p>Beneficiari delle misure:</p> <p>8</p> <p>15</p>

1.1 Azioni di informazione

Descrivere in maniera chiara ed esaustiva le finalità, i contenuti e la metodologia che si intende realizzare attraverso le azioni di informazione prescelte, evidenziando il carattere innovativo nell'affrontare la tematica individuata al fine del soddisfacimento del/dei fabbisogno/i correlato/i.

Incontri informativi teorici di durata non inferiore alle 2 ore

Finalità

Al fine di coinvolgere una più ampia platea di potenziali beneficiari, verrà organizzato un incontro informativo online nel quale sarà presentato il programma del progetto e verrà aperta la manifestazione di interesse per la partecipazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Contenuti e obiettivi didattici

Il contenuto verterà inizialmente sulla presentazione della normativa riguardante la biodiversità agricola LR 16/2014 e relative direttive di attuazione, gli strumenti attuativi e le opportunità offerte dalla legge. Successivamente verranno presentati il progetto e il relativo avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla partecipazione.

Metodologia

Per poter raggiungere una più ampia platea sull'intero territorio regionale la metodologia più appropriata è l'utilizzo delle piattaforme di videoconferenza.

Visite aziendali di breve durata

Un ciclo di n.10 visite aziendali, articolate in 4 giorni, da attuarsi in Toscana, regione nella quale gli strumenti normativi della tutela della Biodiversità sono operativi da tempo. (1.AB.01).

Finalità

La finalità dell'azione è di adeguare le conoscenze e di incrementare le competenze di quanti già operano nel mondo dell'agro-biodiversità o che siano interessati a diversificare le proprie attività imprenditoriali affrontando il tema relativo.

Si intende fornire, attraverso l'analisi dettagliata di alcune esperienze territoriali caratterizzate da elementi di innovatività e trasferibilità, una panoramica delle potenzialità che l'agro-biodiversità ha espresso in territori nei quali gli strumenti normativi sono in vigore da tempo e hanno già raggiunto un buon livello di strutturazione. Si avrà l'opportunità di conoscere e analizzare di persona la realtà regionale Toscana, nella quale sono operativi da tempo gli strumenti normativi attualmente in implementazione anche nel territorio della regione Sardegna.

Contenuti e obiettivi didattici

La descrizione degli aspetti gestionali degli attori che si occupano di agrobiodiversità verrà accompagnata da una sintetica illustrazione del quadro normativo all'interno del quale si muove l'agro-biodiversità della Toscana. Si presenteranno le principali problematiche agro-ambientali, sociali ed economiche alle quali le imprese individuate hanno dovuto far fronte, in particolare analizzando il funzionamento delle Comunità del cibo toscane, che potranno servire da modello per la istituzione delle Comunità di tutela previste dalla L.R. 16/14 della Regione Sardegna. Le buone prassi aziendali verranno esaminate da un punto di vista dell'organizzazione aziendale, dell'inserimento all'interno di logiche di rete e dell'approccio al mercato. Una particolare attenzione verrà posta agli aspetti ambientali, salutistici e culturali intrinseci che la biodiversità agricola porta con sé.

I partecipanti saranno messi in condizione di avere chiarezza circa le azioni più corrette da attuare nel percorso verso la costituzione delle Comunità di Tutela, riconoscendo nella esperienza Toscana errori da evitare e buone prassi da prendere come esempio.

Metodologia

L'intervento sarà articolato in un ciclo di n° 10 visite aziendali consecutive della durata di circa mezza giornata ciascuna, finalizzate alla conoscenza diretta di buone prassi maturate al di fuori del territorio regionale. La metodologia proposta è quella dell'**Agricultural Innovation System - AIS** per la quale l'innovazione diventa il risultato di un processo di creazione di rete, di apprendimento interattivo, di una contrattazione tra un insieme eterogeneo di attori. In questo senso alternare momenti di formazione "frontale" con attività esperienziali, tipiche della "visita aziendale" raggiunge le finalità di apprendimento, approfondimento e integrazione delle esperienze didattiche, nonché di promozione dei processi di socializzazione del gruppo in un ambiente diverso da quello lavorativo abituale.

Il ciclo di visite inizierà con l'approfondimento della normativa locale affrontata dai funzionari dell'istituzione regionale toscana (amministrazioni/enti responsabili, banca del germoplasma agricoltori



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

custodi e rete di conservazione). Seguiranno le visite aziendali presso strutture precedentemente individuate tra quelle più all'avanguardia e rappresentative del comparto che racconteranno le loro esperienze.

1.2 Destinatari

Il target prioritario è costituito dai beneficiari delle misure 10 e 13 come previsto al punto 1, lettera H, della presente proposta progettuale con una percentuale del 50% + 1 di destinatari prioritari rispetto al totale dei partecipanti alla attività di informazione.

1.3 Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi, espressi in forma misurabile, individuando gli indicatori previsti (es. numero di partecipanti alle azioni di informazione, numero di beneficiari delle misure del PSR appartenenti al target prioritario⁵ partecipanti alle azioni di informazione, numero di utenti da raggiungere dalle azioni informative a mezzo stampa e via internet, numero di ore di informazione da erogare distinte per tematica, etc.).

Azione	Numero di partecipanti alle azioni di informazione	Numero di beneficiari delle misure del PSR appartenenti al target prioritario partecipanti alle azioni di informazione	Numero di ore di informazione da erogare	Numero di utenti da raggiungere dalle azioni informative a mezzo stampa e via internet
1.AB.01	20	11	40	al momento non stimabile

1.4 Fattori critici

Individuare gli eventi e/o gli aspetti che possono condizionare in maniera determinante la proposta progettuale e che saranno tenuti sotto controllo.

Potrà influire in maniera determinante sulla realizzazione e sulla riuscita delle iniziative previste l'attuale stato di crisi che investe i diversi comparti produttivi a cui è rivolto il presente progetto e la sfiducia degli operatori che renderà difficoltosa l'azione di coinvolgimento degli stessi. Dovrà quindi essere prodotto uno sforzo notevole per garantire un livello adeguato di partecipazione degli addetti ai vari settori alle diverse iniziative previste dal progetto. A tal fine è stato previsto un incontro informativo online propedeutico alle attività previste dal progetto.

La determinazione del budget totale del progetto, con particolare riferimento alle spese di viaggio del gruppo, è stato determinato tramite la richiesta di 3 preventivi alle ditte specializzate della regione Toscana poiché dotate di una conoscenza più approfondita del territorio, delle sue realtà agricole e turistico-recettive. Purtroppo solo alla prima richiesta risalente al 2020 hanno risposto tutte le ditte, mentre all'ultima richiesta del 2022 solo una ditta ha fornito un preventivo con l'aggiornamento dei prezzi. A tal fine verranno allegati alla proposta progettuale tutte le richieste ufficiali e anche i preventivi del 2020.

Riguardo alla sistemazione in Toscana sussistono delle difficoltà oggettive nel reperire 25 camere singole con bagno ubicate in un'unica struttura, soprattutto per la zona della Garfagnana, per questo motivo la scelta è ricaduta su un hotel 4 stelle. L'alternativa sarebbe quella di dividere il gruppo in più strutture di diverso



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

livello ma questo comporterebbe un aggravio dei costi (sarebbero necessari più autobus) e un allungamento dei tempi per il ricongiungimento del gruppo nelle varie destinazioni delle visite aziendali, non compatibile con le attività di progetto.

2 Pianificazione delle azioni di informazione

Descrivere le azioni di informazione individuate e il relativo cronoprogramma, tenuto conto della durata minima prevista dalla proposta progettuale non inferiore a 6 mesi.

Il ciclo di "visite aziendali" in oggetto si svolgerà nel periodo di ottobre/novembre 2023 e sarà articolato come segue:

1° giorno:

Mattina:

Volo Cagliari -Fiumicino

Trasferimento aeroporto - Alberese (GR)

Visita aziendale di breve durata:

Banca del germoplasma e tavola rotonda presso azienda dell'Ente Terre Regionali Toscane, Alberese (GR).

Pausa pranzo

Pomeriggio:

Visita aziendale di breve durata:

Azienda **Ente Terre Regionali Toscane**- Tenuta Alberese (GR) -Allevamento bovini ed equini razza maremmana.

Cena presso **Azienda Agricola Campo Ruffaldo** Agricoltore custode di antiche cultivar di Frumento della biodiversità.

Pernottamento

2° giorno:

Mattina:

Colazione e trasferimento in autobus verso il Monte Amiata.

Visita aziendale di breve durata:

Azienda Agr. Fonte Magria Abbadia S. Salvatore (SI): visita orto botanico con coltivazione fruttiferi della biodiversità agricola toscana e incontro in loco con:

- soggetti promotori della **Comunità del Cibo e della Agrobiodiversità dell'Amiata**.
- **Agricoltore custode Pacini Antonio** (Az. agr. **Fonte Magria**), Abbadia San Salvatore.
- **Agricoltore custode Andrea Pinzuti** (Az. agr **Trefossata**) Abbadia San Salvatore: coltivatore custode della "pera picciola".

Pausa pranzo

Pomeriggio:

Visita aziendale di breve durata:

Az artigiana di trasformazione agroalimentare Aurelio Visconti: trasformazione e confezionamento di fruttiferi della biodiversità, Abbadia San Salvatore.

Visita aziendale di breve durata :

Azienda agr. il Felcetone Allevatore custode di maiale suino macchiaiola maremmana e Agricoltore custode di olivastra seggianese, Seggiano (GR).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Cena
Pernottamento

3° giorno

Mattina:

Trasferimento in Garfagnana, arrivo e sistemazione hotel.

Visita aziendale di breve durata :

Vivaio Centro La Piana – Camporgiano (LU), azienda gestita dall'Unione dei comuni della Garfagnana la cui attività è volta al recupero, conservazione, valorizzazione del patrimonio vegetale della zona (coltivare di frutti della biodiversità, piante officinali, etc), incontro in azienda con:

1. soggetti promotori **Comunità del Cibo e della Agrobiodiversità della Garfagnana.**
2. **Presidente della Comunità del Cibo** e della Agrobiodiversità.
3. **Direttore del vivaio** (già sede della Banca Toscana del germoplasma) e altri AAC.

Visita aziendale di breve durata :

Cantine Bravi - Camporgiano LU, Agricoltori custodi e produttori di vino con antiche varietà viticole della Biodiversità agricola Toscana.

Pausa pranzo.

Pomeriggio:

Visita aziendale di breve durata:

Az. Agr. Pieri Elisabetta Agricoltore Custode di antiche varietà di cereali, patate e legumi.

Cena con laboratorio del gusto a base di prodotti biodiversi.

Pernottamento

4° giorno

Mattina:

Colazione e trasferimento

Visita aziendale di breve durata:

Az. Agr. Filippi Alessandro Allevatore custode e rappresentante della Comunità del cibo Garfagnana (Pieve Fosciana).

Visita aziendale di breve durata:

Az. Agr. Ombretta Cavani Allevatrice Custode della pecora garfagnina bianca e rappresentante della Comunità del cibo Garfagnana (Cerasa).

Pausa pranzo

Pomeriggio:

trasferimento in autobus verso aeroporto e volo rientro Fiumicino-Cagliari.

Per ciascuna tipologia di azione di informazione indicare:

■ **epoca di realizzazione:**

La proposta progettuale ha una durata di mesi 7, a partire dalle attività preparatorie e fino alla chiusura del progetto e relativa rendicontazione.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Anno		2023					2024						
Cronoprogramma proposta progettuale													
1.AB.01	Fase	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	L	A
1.AB.01	Fase preparatoria e organizzativa delle attività												
1.AB.01	Al fine di promuovere l'iniziativa presso i beneficiari verrà organizzato un incontro informativo on-line al quale saranno invitati i beneficiari delle misure 10 e 13 del PSR e verrà promossa la presentazione di manifestazioni di interesse alla partecipazione al progetto												
1.AB.01	Visite aziendali nelle regioni italiane nelle quali gli strumenti normativi della tutela della Biodiversità sono già operativi												
1.AB.01	Chiusura delle attività e fase consuntiva												
1.AB.01	Rendicontazione e chiusura del progetto												

- ☛ durata [per incontri informativi, visite aziendali, attività dimostrative e seminari];

Le visite aziendali avranno una durata massima di 16 ore ciascuna e coinvolgeranno n. 20 (venti) iscritti di cui almeno il 50%+1 costituito dai destinatari prioritari, beneficiari delle misure 10 e 13 del PSR collegate all'iniziativa progettuale che completano il percorso teorico informativo.

- ☛ numero degli iscritti alle azioni di informazione: indicare, al fine dell'attivazione delle azioni di



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

informazione, il numero degli iscritti a partecipare, nel rispetto di quanto previsto al punto 12 "Tipologia di intervento" delle direttive di attuazione.

		n° iscritti
Incontri informativi		
1.AB.01	Al fine di promuovere l'iniziativa presso i beneficiari verrà organizzato un incontro informativo on-line al quale saranno invitati i beneficiari delle misure 10 e 13 del PSR e verrà promossa la presentazione delle manifestazioni di interesse alla partecipazione al progetto.	40

		n° iscritti
Visite aziendali		
1.AB.01	Visite aziendali nelle regioni italiane nelle quali gli strumenti normativi della tutela della Biodiversità sono già operativi	20

risorse umane coinvolte: indicare nella tabella sotto riportata una sintesi delle informazioni richieste. In particolare occorre evidenziare chiaramente la scelta del soggetto coinvolto rispetto alle tematiche da affrontare previste nella proposta progettuale.

Soggetto Coinvolto	Profilo Professionale	Tematica	Titolo di studio	Capacità professionale maturata	Aggiornamenti periodici
Antonio Maccioni	Dirigente	Servizio Sviluppo Rurale	Laurea	Vedi Curriculum Vitae	Vedi Curriculum Vitae
Antonio Maria Costa	Funzionario tecnico Agronomo	U.O. Promozione della multifunzionalità nelle aziende agricole e ittiche	Laurea	Vedi Curriculum Vitae	Vedi Curriculum Vitae
Stefano Rocca	Istruttore Divulgatore	U.O. Promozione della multifunzionalità nelle aziende agricole e ittiche	Diploma	Vedi Curriculum Vitae	Vedi Curriculum Vitae
Maria Itria Fancello	Funzionario tecnico Agronomo	U.O. Promozione della multifunzionalità nelle aziende agricole e ittiche	Laurea	Vedi Curriculum Vitae	Vedi Curriculum Vitae
Maria Consolata Talanas	Perito agrario	U.O.T.T. Multifunzionalità e sviluppo rurale 3	Laurea	Vedi Curriculum Vitae	Vedi Curriculum Vitae
Pietro Mussissu	Istruttore amministrativo	U.O.T.T. Multifunzionalità e sviluppo rurale 3	Laurea	Vedi Curriculum Vitae	Vedi Curriculum Vitae



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- sedi di svolgimento delle attività: indicare le sedi in cui si svolgono le singole azioni di informazione (comune, indirizzo e luogo di svolgimento)

		Sedi svolgimento attività
Incontri informativi/visite aziendali		
1.AB.0 1	Visite aziendali in TOSCANA, regione nella quale gli strumenti normativi della tutela della Biodiversità sono già operativi	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ente Terre Regionali Toscane e funzionari Regione Toscana 2) Ente Terre Regionali Toscane- Tenuta Alberese (GR) 3) Az. Agr. Fonte Magria 4) Az Artigiana Aurelio Visconti 5) Az. Agricola il Felcetone 6) Az agricola Vivaio Centro La Piana 7) Az. Agricola Cantine Bravi 8) Az.Agricola Pieri Elisabetta 9) Az. Agricola Filippi Alessandro 10) Az.Agricola Ombretta Cavani



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

